

# OPERAZIONE ANTIRISCHIO

## Premessa

Il progetto giunto alla sua 9<sup>a</sup> edizione, corretta e riveduta di anno in anno, implementato ed arricchito di materiale proposto o suggerito dalle docenti che negli anni hanno usufruito del progetto stesso, si propone come strumento in ambito formativo nell'individuare e apportare modifiche comportamentali in situazioni a rischio che si determinano quotidianamente all'interno delle mura scolastiche.

Tale circostanza è supportata da casistica d'infortuni verificatisi nelle strutture scolastiche del territorio, ma anche da ampia documentazione scientifica. Inoltre analoghe situazioni si possono riscontrare anche in ambito domestico, dove le circostanze ed i pericoli possono avere caratteri di similitudine, talora con risvolti ben più gravi.

I soggetti maggiormente coinvolti risultano i bambini che trascorrono parecchie ore in casa o in ambito scolastico e possono essere ingenuamente coinvolti in situazioni a rischio.

Nel bambino l'acquisizione di nuove abilità, non corrisponde analogamente alla coscienza del pericolo e non possiede un sufficiente autocontrollo di fronte alle nuove esperienze. Tali incidenti, per l'appunto, non sono solo dovuti a fatalità, ma ad un concorso di cause, (es. negligenza e/o imprudenza), sulle quali si può agire con interventi preventivi, evidenziandone i fattori di rischio e conseguentemente potenziandone le capacità individuali di riconoscimento.

Il bambino, per la sua crescita, ha bisogno di potersi muovere in un ambiente privilegiato e protettivo, ma anche di imparare a sapersi destreggiare nel mondo degli adulti.

## Obiettivo

Sviluppare e promuovere le capacità del singolo nell'individuazione e riconoscimento delle situazioni a rischio che si possono determinare in ambito domestico e in situazioni scolastiche.

## Ambiti d'intervento

Alunni delle classi 4<sup>e</sup> scuola primaria (elementare) del comune di Collegno e Grugliasco.

## Metodologia

Il presente progetto, sviluppato ed articolato nella sua struttura e contenuti in collaborazione con le insegnanti delle scuole primaria interessate, d'intesa con l'Ass.<sup>ne</sup> Naz.<sup>le</sup> dei Vigili del Fuoco (sez. Torino) e con il Dip.<sup>to</sup> di Prevenzione dell'A.S.L.TO3 mira a ridefinire (anche in termini di salute) il **ruolo formativo del docente** e l'integrazione con nuovi soggetti ed alleanze strategiche per ricollocare meglio le risorse umane ed ambientali a disposizione dell'alunno/a

La documentazione, tratta da materiale divulgativo e di propria ideazione, rappresenta **materiale didattico ad integrazione dell'intervento programmato** con la Vs classe; consta di n° 7 schede relative a **situazioni di rischio** che si possono ritrovare in ambito domestico e scolastico; arricchito da un'ulteriore scheda, sulle procedure d'intervento in caso di evacuazione e su prescrizioni di protezione civile relative a situazioni verificabili nel nostro contesto territoriale.

Tale materiale viene consegnato in un incontro preliminare con le insegnanti preposte all'insegnamento di detta materia; nell'incontro verrà presentato il progetto nella sua globalità, definiti i tempi d'attuazione per l'apprendimento degli alunni delle schede didattiche e stabilito il calendario d'incontri della seconda fase progettuale. Le schede presentate sono state semplificate il più possibile, ma nulla vieta nel lasciare libera iniziativa e .."fantasia didattica" al Vs estro didattico/pedagogico.

segue

Il materiale didattico è stato arricchito da una scheda a colori consistente in esempi di cartellonistica/segnaletica relativa a situazioni, circostanze verificabili in situazioni domestiche o in ambito scolastico, da ritagliare e collocare negli spazi idonei. Parte dell'attività può essere svolta anche coinvolgendo il nucleo familiare, estendendo il **ruolo educativo alla famiglia** stessa.

La seconda fase consiste in n° 1 incontro per ogni singola classe, programmabili nel secondo quadrimestre scolastico, aventi per finalità la verifica conclusiva del Progetto.

**E' essenziale, per la completezza del progetto, che alla data dell'evento conclusivo, tali supporti didattici, siano stati completamente svolti con gli alunni della classe.**

L'incontro si avvale della presenza degli operatori dell'ufficio di Educazione alla Salute del Distretto e del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale; Esso prevede il coinvolgimento degli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, in un'attività ludica, avente per oggetto l'individuazione ed il riconoscimento delle situazioni a rischio che si possono riscontrare nella realtà abitativa e scolastica.

### Valutazione procedurale e conclusiva

Nella pianificazione progettuale del presente intervento preventivo, sono stati individuati i seguenti parametri di verifica:

Ad ogni scheda didattica sono stati definiti tempi pratici per la loro attuazione (circa una settimana lavorativa per scheda o meno), riepilogabili in tre/quattro mesi. Qualora non fossero rispettati tali termini, si analizzeranno d'intesa con gli insegnanti le motivazioni riconducibili a problematiche organizzativo/didattiche o d'apprendimento della terminologia o di struttura delle schede stesse.

Una seconda verifica soggettiva è riscontrabile nel primo incontro con gli operatori dei servizi sopradescritti, ma quantificabile nel tempo utilizzato per lo svolgimento dell'attività ludica di gruppo (già sperimentata a priori) e nella capacità d'analisi critica durante il percorso guidato dell'attività didattica.

Siamo certi che la Vs collaborazione in questo percorso possa diventare patrimonio comune e una valenza educativa dell'alunno nella sua crescita e progresso culturale.

Qualora necessitate di ulteriori delucidazioni in merito, potete contattare l'ufficio al seguente n° telefonico: 011.4017633 oppure il Vs. Referente alla Salute scolastico.

Si rammenta che **l'incontro la vostra classe** e con i referenti di Educazione Sanitaria del progetto per lo svolgimento del gioco è fissato per il giorno: \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_ scuola \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Cordiali saluti.

Il referente del progetto  
Lorenzo MINA

